

Questa analisi è del 6 maggio 2012 e riflette prezzi, conti e ipotesi di allora: la lasciamo consultabile come registro di quello che avevamo scritto.

L'analisi più recente su Stellantis è del 1 marzo 2026: leggi l'ultima analisi.

TITOLO DELLA SETTIMANA

6 mag 2012

Fiat — analisi del maggio 2012

Fiat ha ampi margini di rivalutazione e tratta a sconto sui principali comparables, solo nell'ipotesi di forte riduzione dei margini sarebbero giustificati gli attuali corsi del titolo.

Redazione Evaluation.it · lettura 4 min

Profilo societario

Stellantis è una holding internazionale che si occupa di produzione automobilistica e soluzioni per la mobilità. L'azienda è attiva nella progettazione, ingegnerizzazione, fabbricazione, distribuzione e commercializzazione di veicoli, componenti e sistemi di produzione. Con stabilimenti industriali in oltre 30 Paesi e una rete di vendita che copre più di 130 mercati globali, Stellantis offre un ampio portafoglio di marchi. I suoi veicoli per il mercato di massa includono brand famosi come Abarth, Alfa Romeo, Chrysler, Dodge, Fiat, Fiat Professional, Jeep, Lancia e Ram, mentre il segmento di lusso è rappresentato dal marchio Maserati. La gamma di prodotti comprende autovetture di lusso, premium e mainstream, oltre a pick-up e SUV. Stellantis vanta anche marchi come Peugeot, Citroen, DS Automobiles, Opel e Vauxhall, consolidando la propria presenza nei principali segmenti automobilistici.

Andamento del titolo

Le azioni Fiat fanno parte del paniere Ftse Mib e rientrano nel segmento Blue Chips. Fiat mostra una rischiosità superiore alla media del mercato (beta maggiore di 1) indice della ciclicità del business legato all'andamento dell'economia. Negli ultimi 3 anni il titolo Fiat ha registrato una performance positiva (+7,7%) rispetto al -28,8% dell'indice Ftse Mib: il titolo ha avuto un andamento fortemente crescente fino a gennaio 2011 (guadagno superiore al 150%), dopo una fase laterale durata circa 6 mesi, a partire da fine luglio

2011 le azioni hanno perso circa il 50% in poco più di un mese per aprire una nuova fase laterale che sembra tuttora in corso.

Dati finanziari

VOCI DI BILANCIO	2009	VAR. %	2010	VAR. %	2011
Totale ricavi	32.684,00	▲ +9,8%	35.880,00	▲ +66,0%	59.559,00
Margine operativo lordo	2.604,00	▲ +22,1%	3.180,00	▲ +77,6%	5.648,00
Ebitda margin %	7,97		8,86		9,48
Risultato operativo	568,00	▲ +75,0%	994,00	▲ +130,4%	2.290,00
Ebit margin %	1,74		2,77		3,84
Risultato ante imposte	245,00	▲ +342,4%	1.084,00	▲ +101,6%	2.185,00
Ebt margin %	0,75		3,02		3,67
Risultato netto	-242,00	▲ +347,9%	600,00	▲ +175,2%	1.651,00
E-Margin %	-0,74		1,67		2,77
PFN (cassa)	2.253,00	▲ +22,2%	2.753,00	▲ +223,2%	8.898,00
Patrimonio netto	7.781,00	▲ +60,1%	12.461,00	▼ -1,6%	12.260,00
Capitale investito	11.576,00	▲ +46,1%	16.918,00	▲ +66,6%	28.184,00
ROE %	-3,11		4,82		13,47
ROI %	4,91		5,88		10,82

Valori in milioni di €; margini e rendimenti in percentuale.

Commento ai dati di bilancio

Nel triennio 2009-2011 Fiat, grazie anche al consolidamento di Chrysler, ha mostrato una crescita del fatturato del 82,2% mentre il margine operativo lordo è passato da 2604 a 5648 milioni di Euro (+116,9%) in presenza di una crescita dei margini di 1,5 punti percentuali; il risultato operativo è cresciuto del 303,17% a 2290 milioni di Euro e l'utile netto ha raggiunto quota 1334 milioni da una perdita di 242 milioni. La redditività è risultata in crescita sia a livello di ROI (+5,9 punti al 10,8%) che di ROE (+16,5 punti al 13,5%). In crescita il rapporto debt to equity, passato da 0,29 a 0,73.

Ultimi sviluppi

Nei primi tre mesi del 2012 i ricavi sono cresciuti del 66% a 59,6 miliardi di Euro, il risultato della gestione ordinaria ha raggiunto i 2,4 miliardi (dai 1112 milioni del 2011) e l'utile netto è passato da 222 a 1651 milioni (+342 milioni a 684 milioni escludendo la gestione atipica). Determinante il contributo di Chrysler (non consolidata nell'analogo periodo dell'anno precedente) che ha apportato 23,6 miliardi a livello di fatturato, 1,3 miliardi per quanto riguarda il risultato di gestione e 645 milioni a livello di utile netto.

Comparables

AZIENDA	P/E	P/BV	DIVIDEND YIELD %
Fiat	3,30	0,50	0%
Volkswagen	3,83	1,17	2,11%
Peugeot	3,87	0,16	0%
Renault	4,24	0,41	3,40%

Tra le società europee operanti nel settore automobilistico Fiat è la più a buon mercato sulla base del rapporto Price/Earnings (Prezzo Utili) mentre è nella media per quanto riguarda il Price/Book Value (Prezzo/Valore Contabile). Il dividendo è nullo per le azioni ordinarie ma è stato distribuito alle azioni privilegiate e di risparmio con un rendimento medio superiore al 7%.

Opportunità

Buon posizionamento nel mercato americano che mostra segnali di maggiore vivacità rispetto a quello europeo, possibili sinergie con Chrysler

Rischi

Debolezza del mercato europeo e italiano in particolare, pressione sui margini dovuta alla sovracapacità strutturale del settore auto

Ultime news

26 apr 2012

Fiat: ricavi e utile in crescita nei primi 3 mesi grazie a Chrysler

Effetto Chrysler sui conti di Fiat, la società Usa, che un anno fa non era ancora consolidata in bilancio, ha apportato 12,5 miliardi di euro di ricavi al primo trimestre 2012 e permesso al risultato operativo di crescere e a quello netto di rimanere positivo. Nel dettaglio i ricavi del Gruppo hanno raggiunto i 20,2 miliardi di Euro dai 9,2 miliar...

23 feb 2012

Fiat: balzo di ricavi e utile grazie a Chrysler

Il consolidamento della controllata Chrysler, effettivo dal 1 giugno 2011, ha consentito a Fiat di chiudere il bilancio 2011 con una forte crescita dei principali indicatori reddituali. Nel dettaglio i ricavi crescono del 66% a 59,6 miliardi di Euro, il risultato della gestione ordinaria raggiunge i 2,4 miliardi (dai 1112 milioni del 2010) e l'util...

28 ott 2011

Fiat: risultati in crescita grazie a Chrysler

Il positivo contributo di Chrysler sia a livello di ricavi che di margini operativi permette a Fiat di controbilanciare il rallentamento delle attività italiane e presentare conti in netta crescita sul 2010; nel dettaglio i ricavi dei primi 9 mesi crescono del 51% a 39,9 miliardi mentre l'utile operativo passa da 768 a 2628 milioni e l'utile netto...

Ipotesi di valutazione e sensitivity

Nell'applicazione del metodo dei flussi di cassa scontati e dell'Economic Value Added si sono ipotizzati:

- una crescita dei ricavi del 29,5% nel 2012 che diminuisce fino al 2% di lungo periodo;
- margini sulle vendite sostanzialmente stabili al 9,5% nel 2012 e in crescita al 9,7% nel 2013 e seguenti;
- una redditività operativa (ROI) di lungo periodo del 9,2%

Infine si prevede un tax rate al 37%, un costo del debito medio in diminuzione all'8% ed un payout in progressiva crescita al 40%. I risultati del modello convergono su un valore per azione di circa 7,5 Euro che tende a crescere (ridursi) di 2,5 Euro per ogni mezzo punto in più (in meno) del margine sulle vendite come mostrato nella figura seguente.

▼ Avvertenze · ricerca in materia di investimenti (MAR), non è consulenza personalizzata né un'offerta.

Questa pubblicazione è stata preparata da Claudio Guerrini con l'ausilio del software Step 3+, sviluppato da Evaluation.it Srl, e con il supporto di sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) per l'elaborazione testuale e la sintesi preliminare di alcune sezioni qualitative. È stata elaborata in maniera autonoma e indipendente.

È liberamente accessibile online, è rivolta a un pubblico indistinto e costituisce una raccomandazione di investimento intesa come ricerca in materia di investimenti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 e del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR). Non costituisce in alcun modo un'offerta al pubblico, una sollecitazione all'investimento, né una forma di consulenza personalizzata, e non tiene conto della situazione finanziaria o degli obiettivi di chi legge. Chiunque utilizzi tali informazioni assume la piena ed esclusiva responsabilità delle proprie scelte finanziarie.

I fair value sono determinati con i metodi DCF ed EVA; il giudizio deriva dal rapporto tra valore stimato e prezzo di mercato. Né Evaluation.it Srl, né i suoi soci o dipendenti, ivi incluso l'Autore, garantiscono alcun risultato specifico o performance futura del titolo analizzato.

Disclaimer completo, con metodologia, scala dei rating e conflitti di interesse.

SOCIETÀ ANALIZZATA

Stellantis

STLAM

Automotive

Prezzo

3,56 €

PAGELLA

Redditività

6,0/10

Capacità di remunerare il capitale investito.

Solidità

4,0/10

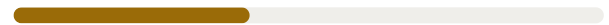
Equilibrio della struttura finanziaria.

Crescita

6,0/10

Dinamica attesa di ricavi e risultati.

Rischio

4,0/10

Esposizione al ciclo, alla regolamentazione e alla leva.

Ricerca in materia di investimenti ai sensi della MAR: non è consulenza personalizzata né un'offerta. Il fair value è il risultato di un modello e delle sue ipotesi, tutte pubblicate. Disclaimer.